



CITTA' DI VIMERCATI  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 15 DEL 31 Gennaio 2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2014-2015-2016**

\*\*\*\*\*

Il giorno 31 Gennaio 2014, alle ore 14:00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, PAOLO BRAMBILLA, partecipa il Segretario Generale, CIRO MADDALUNO.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

- |                      |                |
|----------------------|----------------|
| 01. BRAMBILLA PAOLO  | (Sindaco)      |
| 02. BOCCOLI CORRADO  | (Vice Sindaco) |
| 03. MASCIA MARIASOLE | (Assessore)    |
| 04. RIVA CARLA       | (Assessore)    |
| 05. FUMAGALLI GUIDO  | (Assessore)    |
| 06. VILLA ANGELO     | (Assessore)    |

sono ASSENTI i Signori:

FUMAGALLI GUIDO, VILLA ANGELO.

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 4.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: CIRO MADDALUNO

---

AA.GG-SG-P01-MD02	Rev. 03
Giugno 2009	

Giunta comunale del 31 gennaio 2014: deliberazione n. 15

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2014-2015-2016**

Il Sindaco illustra alla Giunta comunale la seguente proposta di deliberazione:

### **1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA**

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110.

Rilevato che il comma 8 della legge stabilisce che "*l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica*", contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la valutazione della trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC) in qualità di Autorità Nazionale anticorruzione, con delibera n. 72 del 11.09.2013 secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2 lettera b) della legge 190/2012.

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestano in casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica, altresì, le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure di riferimento al particolare contesto di riferimento.

Dato atto che l'art. 1, comma 7 della suddetta legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione e della corruzione e che "*negli enti locali*", il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione.

Che, pertanto, con decreto sindacale è stato individuato il Segretario Generale del Comune di Vimercate, dott. Ciro Maddaluno, Responsabile per la prevenzione della corruzione, e che fra i compiti ad esso assegnato vi è quello dell'elaborazione del piano della prevenzione della corruzione.

Visto ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Rilevato che esso contiene un minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- gestione dei rischi (individuazione di attività a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi corruzione);
- formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- rinvio al codice di comportamento dell'ente;

nonché la previsione di altre iniziative che unitariamente considerate garantiscono il rispetto della normativa dettata in tema di anticorruzione e attualizzano il tutto nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Vimercate:

- eventuale rotazione degli incarichi dirigenziali e dei dipendenti nelle aree a rischio;
- rispetto dei termini procedurali;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con i cittadini finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione, nei bandi gara per gli affidamenti di appalti di forniture di beni, servizi e realizzazione di lavori, di norme che prevedano il rispetto delle regole di integrità e legalità previste nel piano;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante della stessa.

Visto l'art. 1, comma 60 della l. 190/2012 che demanda ad intese in sede di Conferenza Unificata la definizione degli adempimenti e dei termini in capo agli enti locali.

Visto il DPCM 16 gennaio 2013 recante "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

Vista la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: "legge 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Vista la delibera Civit n. 15 del 13.3.2013 che individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il soggetto competente alla individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamata l'Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni, ed enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012 n. 190.

Vista, infine, la delibera dell'A.N.A.C. del 22 gennaio 2014 che individua l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

- **UDITA** la relazione del Sindaco;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi:

### **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premesse, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2015-2016 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. di disporre l'adempimento delle azioni previste in osservanza della normativa in materia di corruzione.
3. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
4. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio comunale è quello relativo all'esercizio 2013 e che la gestione avviene conformemente al dettato dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di precisare che la Giunta comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

### **ALLEGATI:**

- Piano Triennale prevenzione della corruzione anni 2014/2016
- Schede valutazione rischio

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
PAOLO BRAMBILLA

IL SEGRETARIO GENERALE  
CIRO MADDALUNO

---

**PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE :**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* (reg. n. \_\_\_\_\_), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Vimercate,

---

**ESECUTIVITÀ:**

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Vimercate, 31 gennaio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
CIRO MADDALUNO